

C.I.P.S.

C.O.N.I.

C.M.A.S

**FEDERAZIONE ITALIANA PESCA SPORTIVA
ED ATTIVITA' SUBACQUEE**



**Linee guida per eventi sportivi sostenibili della
FIPSA S**

“How to Organise Sustainable Events”

Secondo l'United Nations Environment Programme – UNEP 2009, per evento sostenibile si deve intendere qualsiasi evento: “ideato, pianificato e realizzato in modo da minimizzare l'impatto negativo sull'ambiente e da lasciare un'eredità positiva alla comunità che lo ospita”.

A questo scopo, la FIPSAS ha messo a punto un format sull'organizzazione di eventi indoor/outdoor di Pesca sportiva, Attività subacquee e Nuoto Pinnato, sia per normodotati che per diversamente abili tenendo conto dell'impatto sportivo, economico, sociale ed ambientale che un evento sportivo dovrebbe avere.



I 17 SDGs, gli obiettivi di sostenibilità dell'UNEP

INDICE

1	LETTERA AGLI STAKEHOLDER	4
2	PERCHÉ UNA LINEA GUIDA?	6
2.1	Note metodologiche	6
3	EVENTI SOSTENIBILI COME?	7
3.1	La definizione di evento sostenibile	7
3.2	Lo standard ISO 20121 – il riferimento internazionale	7
3.3	I Criteri Ambientali Minimi per gli Eventi Sostenibili	8
4	I RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDER	9
4.1	Patrocini	9
4.2	Sponsor	9
4.3	Partner	10
4.4	Volontari.....	10
4.5	Coinvolgere gli altri Enti no profit.....	10
5	SOLUZIONI E BUONE PRATICHE	11
5.1	Accessibilità e inclusione.....	11
5.2	Serena fruizione per partecipanti e atleti.....	13
5.3	Rifiuti.....	15
5.4	Segreteria organizzativa.....	16
5.5	Acqua.....	16
5.6	Supporti per lo sport sostenibile	18
5.7	Ristorazione (Catering, somministrazione cibo)	18
5.8	Scelte per il campo di gara sostenibile.....	19
5.9	Mobilità sostenibile	20
5.10	Premiazioni e gadget sostenibili	21
5.11	Solidarietà	22
5.12	Progetti educativi	22
5.13	Comunicazione	22
5.14	Conclusioni	25



1 LETTERA AGLI STAKEHOLDER

La pubblicazione delle Linee guida per eventi sostenibili della Federazione Italiana Pesca Sportiva, Attività Subacquee e Nuoto Pinnato rappresenta un “passo” molto importante lungo il cammino intrapreso dalla FIPSAS verso la responsabilità sociale per lo sviluppo sostenibile.

È comunque opportuno sottolineare che si tratta di un viaggio partito da lontano, la cui formalizzazione è iniziata nel 2017, quando la Governance federale ha deciso, all’unanimità, di inserire il concetto di responsabilità sociale nell’art. 2 dello Statuto Federale. Da allora, anno dopo anno, si è sviluppata all’interno della Federazione una cultura della sostenibilità, ripensando il proprio operato e contemplando le sempre più cogenti esigenze della società e dell’ambiente, oltre quelle provenienti dall’alveo sportivo. Si è così consolidata la consapevolezza per cui la Federazione, attraverso il suo operato, possa riflettere quanto previsto dal paragrafo 37 della risoluzione 70/1 di adozione dell’Agenda 2030 dell’ONU in cui lo sport viene definito come vero e proprio “fattore abilitante dello sviluppo sostenibile.



La FIPSAS ha quindi provveduto a redigere un documento che supportasse gli organismi sportivi nella minimizzazione degli impatti negativi derivanti dall’organizzazione di eventi, massimizzandone quelli positivi in termini sportivi, economici, ambientali e sociali.

Attraverso un approccio bottom-up sono state coinvolte le principali entità associate che, periodicamente, organizzano eventi sportivi lungo tutto il territorio nazionale. A tutti quei tesserati che hanno contribuito, con il loro puntuale feedback, alla stesura finale delle Linee Guida, va un sentito ringraziamento. Tale modalità ha, infatti, permesso di porre l’attenzione sui punti di forza e sulle criticità che gravitano attorno all’organizzazione di eventi sportivi, ponendo altresì un importante focus sulle best practice messe in campo dalle società coinvolte e dalla Federazione stessa. Una delle tante può essere considerata l’esperienza virtuosa del progetto Sprintt Fishing che, grazie alla ASD Sezione provinciale di Brescia, ha avuto la capacità di coinvolgere un’intera comunità sul tema della sostenibilità dell’evento sportivo.

Inoltre, attraverso una disamina degli esempi virtuosi in termini di sostenibilità a livello internazionale sono emersi degli stimoli per intraprendere un processo di profonda comprensione degli impatti negli eventi di Pesca Sportiva, di Apnea, delle varie Attività Subacquee e di Nuoto Pinnato. Tuttavia, questi esempi rappresentano solo un punto di partenza, un primo passo da muovere verso una rotta più lunga e complessa con l’obiettivo di crescere, migliorare per contribuire concretamente alla creazione di uno sport che abbia una prospettiva ancora più etica e quindi maggiormente sostenibile.

L'adozione delle buone pratiche che sono "materialmente" sostenibili (come la raccolta differenziata, la riduzione dell'utilizzo di materie plastiche, etc.) rappresenta quindi solo una tappa di un percorso volto allo sviluppo di una cultura orientata alla responsabilità sociale per lo sviluppo sostenibile, capace di coinvolgere tutti gli ambiti di un evento che partono dalle fasi di ideazione e progettazione per arrivare a quelle di realizzazione e di controllo.

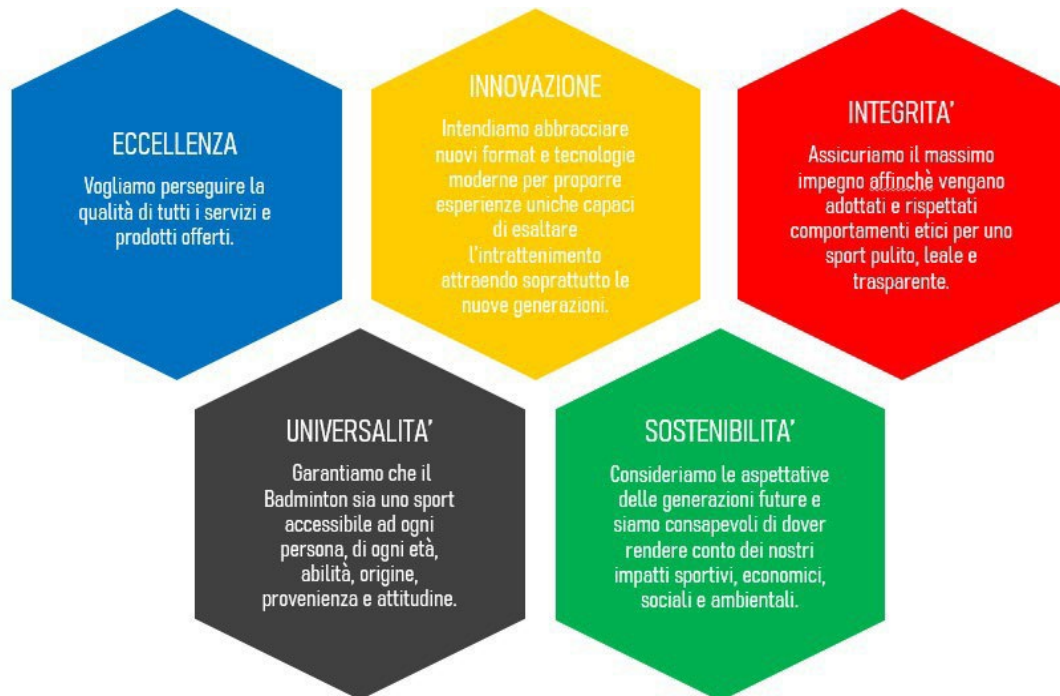
Un sentito ringraziamento deve, infine, essere rivolto alle persone che lavorano in Federazione: sono loro al centro di questa sfida ambiziosa tesa a generare effetti positivi, contribuendo, giorno dopo giorno, allo sviluppo sostenibile della Pesca Sportiva, delle Attività Subacquee e del Nuoto Pinnato in Italia e nel mondo.

Prof. Ugo Claudio Matteoli
Presidente Federazione Italiana Pesca Sportiva
Attività Subacquee e Nuoto Pinnato



2 PERCHÉ UNA LINEA GUIDA?

La FIPSAS (Federazione Italiana Pesca Sportiva, Attività Subacquee e Nuoto Pinnato) pone al centro del proprio agire la responsabilità sociale verso le persone, la comunità e l'ambiente e risponde alle aspettative che gli stakeholder vogliono soddisfare ispirandosi ai seguenti valori:



La FIPSAS, attraverso le presenti Linee Guida, quale parte integrante ed imprescindibile della propria mission, intende dare avvio ad un percorso volto a promuovere la sostenibilità dei propri eventi e di quelli organizzati dalle associazioni sportive affiliate, ponendosi come punto di riferimento per l'intero movimento che necessita di maggiore consapevolezza sulla tematica.

La responsabilità delle società sportive in termini di motore di cambiamento e sensibilizzazione verso nuovi stili di vita improntati alla sostenibilità non è quindi trascurabile. I partecipanti alle competizioni organizzate secondo criteri di sostenibilità sono soggetti a stimoli in grado di creare consapevolezza ed emulazione nella pratica quotidiana della disciplina sportiva e nella vita di tutti i giorni.

Gli atleti sono sempre più sensibili agli impatti ambientali generati dalle proprie attività quotidiane, soprattutto in quegli eventi di dimensioni maggiori i cui ordini di impatto non possono essere trascurati.

Gli eventi sportivi delle discipline della FIPSAS attraggono in Italia ogni anno decine e decine di migliaia di partecipanti (tra atlete/atleti, spettatori, staff, ecc.), con provenienze disperate a seconda del livello del campionato organizzato, partecipanti che, in un periodo di tempo molto limitato, occupano impianti sportivi, creando una non trascurabile alterazione dell'ecosistema urbano (ad es. nei consumi, nella fruizione dei servizi, nei trasporti, ecc.), alla quale si rende necessario dare una risposta efficiente ed organizzata.

2.1 Note metodologiche

Le presenti Linee Guida sono state elaborate grazie a dati raccolti tramite un questionario somministrato a numerose Società affiliate alla FIPSAS e a un focus group a cui hanno partecipato esponenti della Federazione e alcuni esponenti dell'Organizzazione territoriale presi a campione per poter conoscere e comprendere il contesto degli eventi di pesca sportiva, delle attività subacquee e del nuoto pinnato che si svolgono nel territorio nazionale. A tali informazioni si sono aggiunti i dati raccolti tramite un'analisi di benchmark e la richiesta alle Federazioni internazionali per conoscere le buone pratiche applicate con successo all'estero.

Un importante documento preso in considerazione per la stesura delle Linee Guida FIPSAS è stato quello pubblicato dal Dipartimento per lo Sport – Presidenza del Consiglio dei Ministri dal titolo: “Linee guida per eventi sportivi sostenibili”.

Infine, per implementare il presente documento, la FIPSAS ha fatto anche riferimento ai principali standard nazionali e internazionali quali: ISO 20121 e CAM Eventi Sostenibili (si vedano i paragrafi 3.2 e 3.3).



3 EVENTI SOSTENIBILI COME?

3.1 La definizione di evento sostenibile

Un evento è sostenibile quando “è ideato, pianificato e realizzato in modo da minimizzare l’impatto negativo sull’ambiente e da lasciare un’eredità positiva alla comunità che lo ospita”.

UNEP 2009 (United Nations Environment Programme)

3.2 Lo standard ISO 20121 – il riferimento internazionale

La ISO 20121 è lo standard internazionale per la certificazione del sistema di gestione degli eventi sostenibili.

La ISO 20121, sviluppata in occasione delle Olimpiadi di Londra del 2012, rappresenta oggi il massimo riferimento mondiale su come organizzare eventi coerenti con i principi di sostenibilità. Ai sensi della ISO 20121 i principi fondanti da perseguire in un evento sostenibile sono: inclusività, trasparenza, gestione ed integrità. La ISO 20121 può essere adottata come linea guida, per l’organizzazione di qualsiasi tipo di evento o per certificare la gestione sostenibile di un evento, ad esempio per eventi sportivi internazionali e di particolare complessità.

Quando è obbligatorio certificarsi ISO 20121?

La certificazione ISO 20121 è una garanzia volontaria sul proprio operato che l’organizzazione richiede ad un soggetto terzo. L’organizzatore di un evento può decidere infatti di certificare ISO 20121 la propria gestione se l’evento ha una visibilità internazionale; la certificazione è richiesta esplicitamente dal promotore (vedi ad esempio ente pubblico che si conforma ai CAM – paragrafo successivo) quando l’evento si svolge in un contesto critico dal punto di vista ambientale o dal punto di vista degli stakeholder.

Per il rilascio della certificazione ISO 20121 è necessario sottoporsi alla verifica di un organismo di certificazione che valuta la capacità di un'organizzazione di perseguire principi e requisiti dello standard. L'organismo di certificazione è quindi un soggetto terzo che, con imparzialità e trasparenza, verifica il possesso dei requisiti individuati dalla norma ISO 20121.

Tale certificazione ha durata triennale e prevede verifiche di mantenimento annuali. <https://store.uni.com/uni-iso-20121-2013>

3.3 I Criteri Ambientali Minimi per gli Eventi Sostenibili

I Criteri Ambientali Minimi (CAM) per il servizio di organizzazione e realizzazione di eventi sono i requisiti ambientali per la progettazione ed erogazione di eventi. Il Ministero dell'ambiente ha definito i CAM Eventi Sostenibili (DM 19 ottobre 2022 n. 459), che sono entrati in vigore dal 17 Dicembre 2022.

I CAM Eventi Sostenibili sono definiti per le diverse fasi del processo di acquisto, volti a individuare la soluzione progettuale, il prodotto o il servizio migliore sotto il profilo ambientale lungo il ciclo di vita, tenuto conto della disponibilità di mercato.

Quando sono obbligatori i CAM Eventi Sostenibili?

Ai sensi dell'articolo 34 "Criteri di sostenibilità energetica e ambientale" del decreto legislativo n. 50 del "Codice degli appalti" (modificato dal decreto legislativo n. 56 del 2017), i CAM sono obbligatori nei soggetti a procedura di gara pubblica. Anche nei contesti dove non è obbligatoria l'applicazione dei CAM Eventi Sostenibili, questi risultano comunque essere un riferimento nazionale fondamentale per chiunque voglia organizzare un evento sostenibile.

<https://gpp.mite.gov.it/Home/Cam>



4 I RAPPORTI CON GLI STAKEHOLDER

Standard ISO 20121 - **Comprensione delle esigenze ed aspettative degli stakeholder (art. 4.2)**

Il rapporto con gli stakeholder è fondamentale per la buona riuscita di un evento sostenibile.

Nella fase preliminare di un evento è importante condividere all'interno dello stesso gruppo di lavoro le finalità dell'evento e le priorità ambientali dell'evento stesso. E' necessario quindi:

- individuare gli stakeholder dell'evento – ovvero le parti interessate direttamente o indirettamente - attraverso la realizzazione di un quadro stakeholder;
- definire un piano di coinvolgimento delle parti interessate con target, tempistiche e modalità;
- attuare il piano di coinvolgimento.

In questo modo sarà possibile, a cascata, raggiungere i vari portatori di interesse, dalle istituzioni che accordano il proprio patrocinio, ai partecipanti, passando per i fornitori, questi ultimi, spesso, tra i più incisivi portatori di interesse coinvolti in un evento.

Di seguito si esplicitano dei suggerimenti su come coinvolgere gli stakeholder di alta rilevanza comunicativa che possono a loro volta dare maggiore risonanza ai temi di responsabilità e coerenza.

4.1 Patrocini

Gli aspetti ambientali del progetto “evento sportivo sostenibile” possono suscitare l'interesse delle amministrazioni locali e, in particolare, degli Assessori all'Ambiente, per i quali i temi trattati dal progetto risultano sicuramente coerenti con la propria mission, se non addirittura si integrano con gli obiettivi di importanti strumenti di pianificazione (Piano Rifiuti, GPP, Piano Mobilità, ecc.) da loro seguiti.

Inoltre, se l'evento ha una importanza nazionale/internazionale e c'è una forte connotazione di sostenibilità, è possibile richiedere il patrocinio anche al Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica.

Come fare?

Si consiglia di inoltrare una richiesta di patrocinio, richiedendo un'eventuale collaborazione alla realizzazione del progetto.

Si consiglia inoltre di inviare la richiesta anche all'Assessore allo Sport ed al Sindaco/Presidente e di prendere contatti direttamente con l'Assessore all'Ambiente per valutare, in un incontro successivo, che ruolo può avere l'Amministrazione.

4.2 Sponsor

Grazie alla valenza ambientale del progetto è possibile incrementare il proprio appeal verso aziende sponsor disposte a sposare gli obiettivi di sostenibilità della manifestazione.

La valenza della sponsorizzazione non è solo quella di una visibilità durante l'evento, ma anche quella della coerenza con l'impegno ambientale degli sponsor (aziende ecologiche certificate) o con i loro prodotti. Questa tipologia di aziende può “rendicontare” la sponsorizzazione del progetto all'interno del proprio bilancio sociale di sostenibilità come un progetto di Corporate Social Responsibility.

Come contattarli?

Invio di una lettera di presentazione del progetto all'attenzione del Presidente e del Responsabile marketing e/o comunicazione, contenente la richiesta di sponsorizzazione e l'esplicitazione del piano di visibilità che verrà offerto all'azienda.

Re-call telefonico chiedendo del Responsabile marketing e/o comunicazione per fissare un appuntamento.



4.3 Partner

Gli aspetti ambientali del progetto necessitano, in termini tecnici ed operativi, di un sostegno delle aziende di gestione dei servizi pubblici (rifiuti, acqua, mobilità), aziende che possono, quindi, divenire partner del progetto. Non solo. Le aziende oggi investono in maniera sempre più importante per concretizzare i propri obiettivi di Responsabilità Sociale (RSI – Responsabilità Sociale d’Impresa). La RSI è quel comportamento responsabile volontaristico che l’impresa mostra verso i suoi stakeholder. Trovare una rete di soggetti interessati a diventare “Partner di sostenibilità” dell’evento può risultare un’opportunità per poter investire in scelte virtuose.

La valenza ambientale che caratterizza il progetto per un evento sportivo sostenibile può essere uno stimolo per conferire una sponsorizzazione, in quanto è coerente con il loro impegno ambientale e con i loro servizi. Ad esempio, le multi-utility hanno l’opportunità di collaborare a sostegno di una iniziativa per il territorio, sostegno che, eventualmente, possono rendicontare nel proprio bilancio di sostenibilità.

Come contattarli?

Sarà necessario inviare una lettera di presentazione del progetto all’attenzione del Presidente, del Direttore e del Responsabile marketing e/o comunicazione, esplicitando le modalità di collaborazione dell’azienda e l’eventuale richiesta di partnership, esplicitando il contributo in termini di visibilità.

4.4 Volontari

Prima della manifestazione, quando tutti i dettagli del progetto per un evento sostenibile saranno definiti (interventi, piano monitoraggio, ecc.), sarà di fondamentale importanza fissare un incontro per informare/formare tutti i volontari della manifestazione, in particolar modo per quanto riguarda la raccolta differenziata. Qualora, per ragioni di tempo, per ragioni logistiche o per altre motivazioni, non sia possibile fissare una riunione con i volontari, si consiglia di inviare un decalogo sintetico, ma completo, con le istruzioni per l’eco-volontario.

Come contattarli?

Per coinvolgere dei volontari si può implementare un programma volontari, ovvero un’iniziativa che coinvolga, formi, fidelizzi e aggregi una serie di soggetti individuali per valorizzare i valori dell’evento. Oppure, creare una campagna via social per condividere la chiamata dei volontari tramite le palestre e le scuole.

4.5 Coinvolgere gli altri Enti no profit

Capacità di fare rete per la sostenibilità, ovvero fare in modo di poter contare su una rete strutturata di persone e associazioni sportive e del terzo settore al fine di mettere a sistema conoscenze, competenze, risorse e capacità di negoziazione. E’ sicuramente utile riuscire a creare una rete di soggetti che possano trarre vantaggi di tipo organizzativo ed economico (ad esempio attraverso l’organizzazione di gruppi di acquisto per borracce riutilizzabili e personalizzate). Questo tipo di aggregazione può permettere, tramite la condivisione degli obiettivi di sostenibilità, di raggiungere più facilmente e in maniera più strutturata e duratura il target desiderato.

5 SOLUZIONI E BUONE PRATICHE

5.1 Accessibilità e inclusione

Standard ISO 20121

Accessibilità: Usabilità di un prodotto, servizio, ambiente o struttura da parte di persone con la più alta gamma di possibilità (art. 3.15)

CAM Eventi Sostenibili (DM 19 ottobre 2022)

- *Alloggi accessibili (art. 4.1.3)*
- *Biglietti e materiali informativi (art. 4.1.4)*
- *Comunicazione accessibile (art. 4.1.5)*
- *Allestimenti e arredi (art. 4.1.6)*
- *Luogo dell'evento (art. 4.1.10)*
- *Mobilità per raggiungere l'evento (art. 4.1.12)*
- *Aree «baby-friendly» (art. 4.2.12)*

Accessibilità alimentare

L'accessibilità di un evento passa anche attraverso l'offerta inclusiva di un ristoro o di un buffet.

Per prima cosa occorre conoscere i propri partecipanti e conoscere eventuali preferenze alimentari. E' possibile includere alcune domande legate alle preferenze alimentari tramite un questionario incluso nell'iscrizione. Se la dimensione di un evento non permette di individuare le esigenze degli stakeholder, una soluzione può essere comunque quella di prevedere un'offerta diversificata in base alle principali esigenze alimentari e di specificare e comunicare tutti gli ingredienti presenti nel menu. Il ruolo del cibo va oltre l'aspetto nutrizionale, occorre tenere conto che i partecipanti di un evento possano fare determinate scelte alimentari: da quelle imposte da intolleranze (per esempio la celiachia) a quelle etiche o religiose (ad esempio le predisposizioni alimentari della religione islamica - halal o quelle della religione ebraiche - kosher).

Come fare?

1. Predisporre un questionario tramite [Google Forms](#) (o di altro tipo, possibilmente digitale) per raccogliere le esigenze alimentari di atlete/i e partecipanti all'evento.
2. Comunicare sul sito web della gara e sulla pagina Facebook l'accessibilità alimentare dell'evento e questo sia prima, sia durante l'evento stesso preoccupandosi che la comunicazione riesca a raggiungere i partecipanti e gli spettatori ed evidenziando l'attenzione riposta sulla salute e serenità dei partecipanti.

Accessibilità fisica

L'accessibilità fisica di un evento prevede che la progettazione di spazi, ambienti ed oggetti sia stata fatta in modo che essi possano essere utilizzabili da un ampio numero di persone a prescindere dalla loro età e capacità psicofisica.

Non si tratta più di eliminare o superare qualcosa, ma di ridiscutere in modo dialettico le basi stesse dell'attività di progettazione, considerando le esigenze delle persone "reali" come elemento di partenza, in grado di stimolare le potenzialità del progetto, e non come vincolo al progetto stesso.

Non esistono soluzioni "speciali" per utenti "particolari" quali elementi aggiuntivi del progetto, ma ogni intervento va concepito e sviluppato tenendo in considerazione le esigenze se non di tutti, comunque del maggior numero possibile di persone, siano esse "abili" o "disabili" poiché progettare per coloro che si trovano in situazioni di svantaggio non può che avere una ricaduta positiva anche sugli individui che si trovano in condizioni psicofisiche "normali".

Fonte: https://www.zerobarriere.it/libreria/MIBAC_pag.12_15.pdf



L'approccio "Per Tutti" sopra riportato si fonda sul superare:

- La logica del prodotto «dedicato» alle persone con disabilità che, spesso, porta a soluzioni che non sono neanche adeguatamente «pensate» e funzionali a rispondere alle reali esigenze;
- La logica del semplice rispetto normativo;
- Il luogo comune per cui la persona con esigenze specifiche è solo la persona in carrozzina;
- Il luogo comune per cui l'accessibilità è una questione dei disabili e delle loro associazioni.

Fonte: Organizzare eventi accessibili. Vademecum per progettare e realizzare manifestazioni senza barriere.



Accessibilità alle esperienze

Molti eventi oggi vengono resi più inclusivi garantendo l'accessibilità alle esperienze anche per coloro con disabilità uditive e visive.

Nel caso di disabilità uditive, una soluzione può essere quella di prevedere una traduzione in LIS (Lingua Italiana dei Segni).

Nel caso di disabilità visive può invece essere utile prevedere delle misure di accessibilità alle esperienze mettendo a disposizione, nell'area Accessibilità, dei volontari con buone competenze sportive nelle discipline federali in modo che possano fare direttamente la telecronaca al tifoso non vedente, garantendo così a quest'ultimo l'accesso pieno all'esperienza della gara.



Accessibilità alle informazioni

Per un evento di pesca sportiva o di attività subacquee o di nuoto pinnato che prevede la presenza di diverse tipologie di partecipanti, come atlete/i, dirigenti, accompagnatori e pubblico, che affrontano l'evento in maniera molto diversa gli uni dagli altri, è importante curare con particolare attenzione la comunicazione e la condivisione di informazioni importanti quali luoghi e orari.

In particolare, eventi che prevedono la partecipazione di molte persone che contemporaneamente si avvicenderanno in gare e competizioni, è fondamentale che tutti possano accedere facilmente e in maniera intuitiva alle informazioni ricercate. Si suggerisce, quindi, di prevedere all'interno del sito o della pagina social dell'evento, un link ad una o più pagine dove sono riportati tutti gli orari. Un altro modo per accedere a tale informazione potrebbe essere quello di mettere un QR code in punti strategici della location dell'evento. Negli eventi con partecipanti internazionali deve, infine, essere prestata grande attenzione alla scelta delle lingue nelle quali devono essere comunicati gli avvisi importanti.



5.2 Serena fruizione per partecipanti e atleti

Standard ISO 20121:2013

Inclusività: Pratica di trattamento equo e coinvolgimento di tutti gli stakeholder (art. 3.16)

CAM Eventi Sostenibili (DM 19 ottobre 2022)

Eventi per tutti (art. 4.1.23)

Orari delle gare

Nel capitolo precedente si è sottolineata l'importanza dell'accessibilità a informazioni importanti quali gli orari delle gare. Per la serena fruizione dell'evento da parte di atleti, spettatori e quanti altri, oltre che fornire informazioni su dove e quando si svolgerà una gara, è necessario anche che la programmazione delle gare permetta a tutti (atleti, spettatori ed altri) di vivere serenamente l'evento. Deve, quindi, essere programmata un'organizzazione oculata affinché le gare inizino a orari inclusivi e allo stesso tempo facendo in modo che tali orari vengano rispettati. La programmazione deve essere quindi coerente con i tempi di gara in modo da evitare ritardi o spostamenti di orario tenendo conto della sostenibilità sportiva.

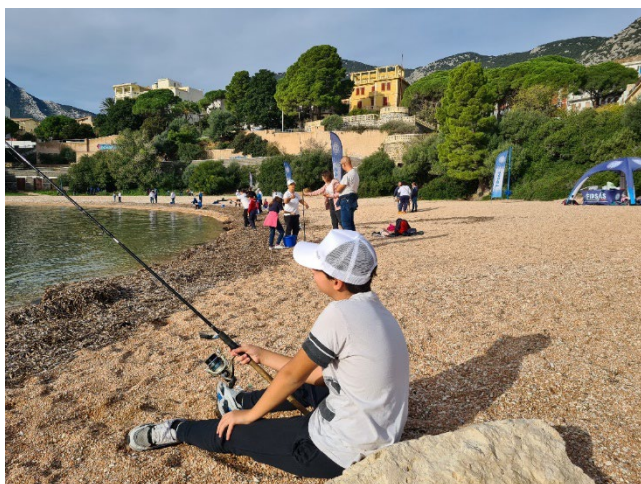
Comfort

Nel caso di eventi organizzati d'estate, è molto importante, per la serena fruizione dell'evento al chiuso, che gli stessi non siano organizzati nelle ore più calde della giornata e, dove possibile, che sia assicurata una idonea ventilazione, soprattutto dei luoghi dedicati al recupero degli atleti.



Attenzione ai soggetti fragili

La serena fruizione di un evento è garantita nella misura in cui i soggetti fragili, quali per esempio gli anziani, i soggetti con disabilità, anche temporanee, i bambini, le famiglie che non hanno disponibilità economiche o che hanno difficoltà logistiche per raggiungere la location dell'evento, possono partecipare e vivere a pieno l'evento stesso.



Caso studio della II edizione dei Campionati Mondiali Paralimpici di Apnea e Nuoto Pinnato FIPSAS 2024

Per garantire a tutti la possibilità di assistere ad un evento sportivo, sarebbe buona norma allestire una diretta streaming delle gare e prevedere la registrazione e la proiezione delle stesse attraverso la pagina social o il sito dell'evento o della Federazione organizzatrice.

5.3 Rifiuti

CAM Eventi Sostenibili (DM 19 ottobre 2022)

Gestione dei rifiuti (art. 4.1.19)

- *Conforme alle modalità previste nel territorio, garantendo la raccolta differenziata;*
- *I contenitori per i rifiuti sono posizionati in punti strategici facili da raggiungere, facilmente riconoscibili e visibili;*
- *Il numero dei contenitori è tarato sul flusso di visite previste e alla dimensione dell'area interessata dall'evento;*
- *La frequenza di svuotamento è tarata sugli afflussi;*
- *E' attivato un servizio specifico di raccolta dei rifiuti.*

Prevenzione dei rifiuti nei punti di ristoro (art.4.1.18)

- *Devono essere utilizzati piatti, bicchieri e posate riutilizzabili;*
- *Solo in caso di servizi temporanei di ristoro di eventi diversi dai servizi di catering, dove vi sia la comprovata impossibilità tecnica ad utilizzare piatti e posate riutilizzabili, è consentito l'uso di piatti e posate monouso biodegradabili e compostabili;*
- *Le bevande devono essere alla spina o in caraffa;*
- *Non devono essere utilizzate le confezioni monodose, né possono essere utilizzate cialde o capsule in plastica per il caffè;*
- *Devono essere utilizzate family-bag costituite in materiale 100% riciclabile;*
- *Devono essere gestite le eccedenze alimentari (cibo non consumato e cibo consumato).*

Gestione rifiuti

Raccolta differenziata

Per organizzare al meglio la raccolta differenziata è buona norma:

- 5.3.1 Conoscere le categorie merceologiche raccolte presso il comune dove ha luogo l'evento e adeguare di conseguenza la raccolta differenziata (per esempio in alcuni comuni l'alluminio è raccolto con la plastica, in altri è raccolto con il vetro).
- 5.3.2 Analizzare il proprio evento prevedendo la raccolta differenziata delle varie categorie merceologiche che verranno prodotte e comunicando adeguatamente il loro conferimento (per esempio, se i bar offrono bibite con bicchieri compostabili, bisognerà prevedere una raccolta importante della frazione organica comunicando adeguatamente dove vada conferito il bicchiere).
- 5.3.3 Assicurarsi che le isole ecologiche siano in numero adeguato, ben visibili, facilmente raggiungibili e fornite di sacchi trasparenti per meglio distinguerne il contenuto.
- 5.3.4 Aprire un dialogo con i fornitori che si occupano della gestione dei rifiuti per condividere gli obiettivi di sostenibilità dell'evento.
- 5.3.5 Prevedere, all'interno dello staff degli organizzatori di un evento, la presenza di ecovolontari che possano condividere i principi di sostenibilità dell'evento stesso coinvolgendo gli spettatori in azioni sostenibili, sia dentro che fuori l'evento.
- 5.3.6 Comunicare durante il torneo, tramite annunci, le informazioni sul sistema di raccolta differenziata.



Riduzione dei rifiuti

La migliore azione che l'organizzatore di un evento sportivo può fare per organizzare un evento sostenibile è dare il buon esempio e cercare di ridurre le produzioni superflue di rifiuti, come per esempio:

- 5.3.7 Lavorare alla dematerializzazione della carta favorendo ad esempio l'iscrizione on-line dei partecipanti, utilizzando mail/sito quali canali di comunicazione e incentivando l'iscrizione on line degli atleti.
- 5.3.8 Organizzare un evento plastic free, evitando l'utilizzo di materiali di plastica, quali bottiglie e stoviglie monouso, e preferendo invece materiali riutilizzabili o vuoti a rendere.
- 5.3.9 Prevedere il menu in formato QR code, nel caso di distribuzione di cibo.

5.4 Segreteria organizzativa

CAM Eventi Sostenibili (DM 19 ottobre 2022)

Riunioni operative (art. 4.1.2)

- *Riunioni a distanza usando strumenti telematici*

Gli ambiti in cui si può intervenire sono:

- 5.4.1 Scelta dei prodotti e dei materiali di cancelleria.
- 5.4.2 Efficienza energetica delle apparecchiature da ufficio.
- 5.4.3 Scelta degli arredi.
- 5.4.4 Gestione dei rifiuti (principalmente cartacei, plastici e RAEE).
- 5.4.5 Scelta dei prodotti per la pulizia e l'igiene personale.
- 5.4.6 Coinvolgimento ed informazione dei collaboratori.

Come fare?

- 5.4.7 Prendere accordi con aziende fornitrici di prodotti di cancelleria certificati ecologici. Considerare come prioritaria la conversione delle forniture di: carta, toner, PC, stampanti e arredi.
- 5.4.8 Comunicare, sia prima che durante l'evento, l'iniziativa sul sito web della gara e sulla pagina Facebook.
- 5.4.9 Informare i partecipanti, gli spettatori e quanti altri evidenziando gli effetti positivi sull'ambiente delle iniziative in atto.

Per maggiori informazioni sui prodotti certificati, fare riferimento ad etichette ecologiche come L'Ecolabel UE

https://environment.ec.europa.eu/topics/circular-economy/eu-ecolabel-home_en

5.5 Acqua

CAM Eventi Sostenibili (DM 19 ottobre 2022)

Servizio temporaneo di ristoro e servizio catering (art. 4.1.16)

- *Acqua di rete o microfiltrata*

Borracce

La gestione e distribuzione dell'acqua ai partecipanti dell'evento (atleti, spettatori, ecc.) è uno degli aspetti più importanti per la gestione di un evento sportivo sostenibile.

- 5.5.1 Fornire tutti i partecipanti e i volontari di una borraccia con il logo dell'evento, invitandoli a

riutilizzarla ed a portarla a casa una volta finita la manifestazione. Un'alternativa ancora più sostenibile potrebbe essere quella di invitare i partecipanti a utilizzare le proprie borracce.

- 5.5.2 Mettere a disposizione dei partecipanti dispositivi per la distribuzione di acqua di rete (refrigerata o eventualmente gasata) dove poter riempire le proprie borracce.
- 5.5.3 Dare indicazioni su dove reperire borracce e sui punti dove poterle riempire, es. attraverso pannelli informativi/esortativi.

Come fare?

1. Prendere accordi con l'azienda che produce/distribuisce le borracce e distribuirle agli atleti partecipanti all'evento.
2. Comunicare l'iniziativa sul sito web della gara e sulla pagina Facebook, sia prima che durante l'evento.
3. Informare i partecipanti, gli spettatori e quanti altri evidenziando gli effetti positivi sull'ambiente delle iniziative in atto.



Acqua di rete

È possibile utilizzare acqua di rete in tutti i punti di ristoro, eliminando le bottiglie di plastica.

Scegliere di utilizzare l'acqua di rete per l'idratazione degli atleti non significa soltanto ridurre gli impatti ambientali direttamente correlati all'organizzazione dell'evento, ma anche sensibilizzare tutti i partecipanti sul fatto che l'acqua proveniente dall'acquedotto è buona e può essere bevuta anche a casa.

Raramente un'azione di questo tipo non riscontra l'appoggio dell'azienda che gestisce l'acquedotto, la quale può collegare i punti di ristoro direttamente alla rete idrica o può rifornirli con contenitori riutilizzabili di grandi dimensioni.

Per rendere più efficace questa azione si consiglia di comunicare dove poter riempire bottiglie e borracce e i vantaggi dell'acqua da rubinetto.

Come fare?

1. Prendere accordi con l'azienda che gestisce l'acquedotto per la fornitura di acqua e l'eventuale installazione di casse d'acqua o di rubinetti.
2. Comunicare l'iniziativa sul sito web della gara e sulla pagina Facebook, sia prima che durante l'evento.
3. Informare i partecipanti, gli spettatori e quanti altri evidenziando gli effetti positivi sull'ambiente delle iniziative in atto.



5.6 Supporti per lo sport sostenibile

CAM Eventi Sostenibili (DM 19 ottobre 2022)

Scelta di fornitori con determinati standard ambientali e sociali (art. 4.2.7)

- *Caratteristiche ambientali (ISO 14001/EMAS, ISO 50001 o Ecolabel UE);*
- *Caratteristiche sociali (utilizzo di imprese sociali cooperative di tipo B)*

Divise

Le grandi manifestazioni sportive stanno adottando maglie realizzate in poliestere riciclato, create dai principali brand sportivi.

Chi lo ha fatto?

Olimpiadi Tokyo 2020

Maglia e pantaloni dei portatori della torcia olimpica di Tokyo 2020, i tedorfi, sono stati realizzati con tessuti riciclati da bottiglie di plastica.

Come fare?

1. Prendere accordi con aziende produttrici o sponsor per la realizzazione delle magliette e quanto altro.
2. Comunicare l'iniziativa sul sito web della gara e sulla pagina Facebook, sia prima che durante l'evento.
3. Informare i partecipanti, gli spettatori e quanti altri evidenziando gli effetti positivi sull'ambiente delle iniziative in atto.

5.7 Ristorazione (Catering, somministrazione cibo)

CAM Eventi Sostenibili (DM 19 ottobre 2022)

Servizio temporaneo di ristoro e servizio catering (art. 4.1.16)

- *Acqua di rete o microfiltrata;*
- *Almeno una proposta di vini biologici;*
- *Almeno una proposta di vini DOC o DOCG;*
- *Almeno il 30% di succhi di frutta biologici;*
- *Almeno una proposta di bevande senza zuccheri aggiunti;*
- *I succhi di frutta tropicale, se non biologici, debbono provenire da commercio equo e solidale;*
- *Cibo e pasti: almeno il principale ingrediente di tutte le preparazioni proposte sia biologico;*
- *Salumi o formaggi, questi, se non biologici, sono a marchio DOP, IGP o certificati "prodotti di montagna";*
- *E' auspicabile l'offerta di piatti vegetariani, latte e yogurt biologici.*

Il menu delle/degli atlete/i, che va concordato e bilanciato in base alle loro esigenze nutrizionali specifiche, può prevedere, per esempio, prodotti biologici (o provenienti da circuiti di fair-trade) e locali, privilegiando gli alimenti a filiera corta che necessitano di poco trasporto.

Dove possibile, preferire supporti per la somministrazione, come stoviglie, tovaglie, ecc., lavabili invece che usa e getta.

Come fare?

1. Prendere accordi con sponsor, consorzi, associazioni locali o commercianti.
2. Comunicare l'iniziativa sul sito web della gara e sulla pagina Facebook, sia prima che durante l'evento.
3. Informare i partecipanti, gli spettatori e quanti altri evidenziando gli effetti positivi sull'ambiente delle iniziative in atto.

5.8 Scelte per il campo di gara sostenibile

CAM Eventi Sostenibili (DM 19 ottobre 2022)

Luogo dell'evento (art. 4.1.10)

- *Essere raggiungibile dal Trasporto Pubblico Locale (TPL);*
- *Essere accessibile e fruibile dalle persone con disabilità;*
- *Utilizzare una illuminazione il più possibile naturale (in caso di eventi diurni);*
- *Utilizzare energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili oppure, per la sede, sottoscrivere un contratto di fornitura di energia da fonti rinnovabili;*
- *Rispettare le prescrizioni in materia di rumore, presentando una valutazione di impatto acustico (in particolare in presenza di case di riposo, ospedali, aree naturali protette, ecc.);*
- *Evitare di organizzare eventi in zone naturali protette.*

L'importanza di scegliere un impianto sostenibile

È stato stimato che gli immobili e gli edifici che appartengono al mondo dello sport europeo sono circa 1,5 milioni. Queste strutture rappresentano l'8% dell'intero patrimonio edilizio ed a loro è imputabile il 10% dei consumi di energia riconducibili al settore delle costruzioni (Fonte: Sport a impatto zero: gli impianti sostenibili - Tekneco).

L'esigenza di gestire e ristrutturare edifici secondo criteri di efficienza energetica in edilizia è ancora più evidente se si considera che all'interno dei confini europei gli edifici sono responsabili del 40% del consumo totale di energia.

Inoltre, la quasi totalità delle strutture sportive è stata costruita tra gli anni 60 e gli anni 80. A quel tempo, nelle costruzioni non veniva presa in considerazione l'efficienza energetica: queste strutture vanno mantenute, ma rinnovate, privilegiando materiali e tecniche costruttive che favoriscano il risparmio energetico.

All'estero, uno degli impianti sportivi sostenibili più virtuosi è la Basketball Arena (Londra). Completata per le Olimpiadi di Londra 2012, con i suoi 12.000 posti a sedere, l'Arena si caratterizza per i materiali riciclabili e il design estremamente flessibile e leggero, che ne ha consentito lo smontaggio e il ri-assemblaggio in altre parti del mondo, come successo in occasione dei Giochi di Rio de Janeiro del 2016.

È auspicabile che in un futuro prossimo gli enti pubblici proprietari degli impianti sportivi autorizzino la gestione di un impianto vincolandola a requisiti ambientali, coerenti con le proprie politiche e programmazioni di sviluppo sostenibile:

- Efficienza energetica degli impianti;
- Utilizzo di fonti di energia alternative;
- Approccio bioclimatico (esposizione, accumulo di energia, ventilazione naturale);
- Uso di tecnologie e materiali naturali non inquinanti;
- Riutilizzo di materiali evitando così il consumo di materie prime e di suolo;
- Riutilizzo e riqualificazione delle strutture e degli edifici;
- Utilizzo corretto della risorsa idrica, con l'adozione di tecnologie in grado di risparmiare acqua o di riutilizzarla per usi secondari (es. servizi igienici a basso flusso);
- Utilizzo di prodotti ecologici per la pulizia;
- Corretta raccolta dei rifiuti, seguendo la regola delle 3 erre: riduci, riusa, ricicla;
- Utilizzo di attrezzi che trasformano in energia elettrica l'energia muscolare impiegata dagli atleti.

Illuminazione (energia rinnovabile)

Negli impianti natatori, sia da ristrutturare che di nuova costruzione, l'installazione di un impianto fotovoltaico o di un sistema di teleriscaldamento permette di produrre energia elettrica da fonti alternative, consentendo di soddisfare il fabbisogno energetico delle strutture sportive e, contemporaneamente, di dare un contributo rilevante alla riduzione delle emissioni capaci di alterare il clima.

Come fare?

1. Prendere contatti con il proprietario della struttura (spesso l'Ente Pubblico) per un'azione di sensibilizzazione verso la tematica.
2. Prendere accordi con società che operano nel settore delle energie rinnovabili per la realizzazione delle opere.
3. Comunicare l'iniziativa sul sito web della gara e sulla pagina Facebook, sia prima che durante l'evento.
4. Informare i partecipanti, gli spettatori e quanti altri evidenziando gli effetti positivi sull'ambiente delle iniziative in atto.

Caso studio Stadio Olimpico di Roma

Lo Stadio Olimpico di Roma utilizza energia elettrica 100% da fonti rinnovabili certificate e utilizza dei dispositivi brevettati Intelligens® che permettono di risparmiare sui consumi oltre che garantire una lunga vita alle lampade.

<https://www.coni.it/it/news/10161-innovativo-sistema-di-risparmio-energetico-per-lo-stadio-olimpico.html>

Allestimenti per i tornei

Si consiglia l'utilizzo di allestimenti semplici e privi di riferimenti temporali, caratteristica che ne consente il riutilizzo durante edizioni successive dello stesso evento.

Predisposizione isole ecologiche

Per questo argomento si rimanda al paragrafo relativo alla Gestione della raccolta differenziata.

5.9 Mobilità sostenibile

CAM Eventi Sostenibili (DM 19 ottobre 2022)

Mobilità sostenibile per raggiungere l'evento e muoversi al suo interno (art. 4.1.12)

Mezzi pubblici

- 5.9.1 Incentivare l'uso dei mezzi pubblici, attraverso convenzioni (es. sconto sul biglietto di ingresso dell'evento se si raggiunge la destinazione in treno), oppure attraverso biglietti combinati che, oltre all'ingresso alla manifestazione, danno diritto al libero utilizzo di tutti i servizi di trasporto pubblico locale.
- 5.9.2 Organizzare **bus navetta**, stabilendo punti raccolta per la gestione degli atleti e per incentivare il trasporto collettivo di gruppi ed associazioni sportive.
- 5.9.3 Promuovere gli spostamenti a piedi di atleti, collaboratori, staff e spettatori, ad esempio dalla stazione ferroviaria, dotando il percorso di cartellonistica e promuovendo sia i benefici ambientali che i benefici sulla salute associativa di tale scelta.

Come fare?

1. Prendere accordi con gestori di trasporti pubblici o privati per organizzare navette e convezioni.
2. Comunicare l'iniziativa sul sito web della gara e sulla pagina Facebook, sia prima che durante l'evento.
3. Informare i partecipanti, gli spettatori e quanti altri evidenziando gli effetti positivi sull'ambiente delle iniziative in atto.

Caso studio Campionato Mondiale 2024 di Bracciano

La FIPSAS ha definito un accordo con il servizio di trasporto pubblico ATM per l'acquisto di biglietti dei mezzi pubblici per tutti gli atleti e per tutte le giornate di gara in modo da garantire loro la possibilità di una mobilità sostenibile per gli spostamenti dagli alloggi alla location della manifestazione.

Navette

I mezzi ibridi o elettrici possono essere utilizzati a scopo promozionale, ma anche per lo spostamento all'interno dei vari punti nodali dell'evento.

Come fare?

1. Prendere accordi con sponsor/produttori per il noleggio di mezzi ibridi.
2. Comunicare l'iniziativa sul sito web della gara e sulla pagina Facebook, sia prima che durante l'evento.
3. Informare i partecipanti, gli spettatori e quanti altri evidenziando gli effetti positivi sull'ambiente delle iniziative in atto.

Carpooling

In alcuni casi è da considerarsi anche il trasporto di tutti i partecipanti al luogo della gara. Questo impatto non è controllabile direttamente dagli organizzatori, ma gli stessi possono mettere a disposizione delle piattaforme online per gestire la condivisione del viaggio. In questa maniera si condivide il viaggio, risparmiando sia economicamente sia in termini di impatto ambientale e, allo stesso tempo, si facilita la possibilità di conoscere altri appassionati dello stesso sport.

Grazie alla diffusione sul web di strumenti per il carpooling, gli organizzatori possono caricare una piattaforma direttamente sul sito dell'evento. Il widget permette ai partecipanti di pianificare un viaggio condiviso (sia per chi offre, sia per chi domanda un passaggio).

Come fare?

1. Stilare accordi con siti che offrono il servizio di carpooling per l'organizzazione dell'iniziativa.
2. Predisporre un gruppo Whatsapp/FB/Telegram per organizzare gli spostamenti delle associazioni sportive in modo da utilizzare meno mezzi e ridurre così le emissioni inquinanti.

Compensazione

L'approccio ad un evento sostenibile deve essere quello teso a ridurre in maniera strutturata tutti gli impatti ambientali di un evento. Tuttavia, dato che sarebbe praticamente impossibile azzerare tutti gli impatti connessi ad un evento, si può sempre comprare crediti di carbonio bilanciando così le emissioni generate dall'evento che si sta organizzando.

Come fare?

1. Prendere accordi con società specializzate in Carbon Offset.
2. Comunicare l'iniziativa sul sito web della gara e sulla pagina Facebook, sia prima che durante l'evento.
3. Informare i partecipanti, gli spettatori e quanti altri evidenziando gli effetti positivi sull'ambiente delle iniziative in atto.

5.10 Premiazioni e gadget sostenibili

CAM Eventi Sostenibili (DM 19 ottobre 2022)

Gadget e premi (art. 4.1.9)

- Non previsti se non direttamente connessi e attinenti alla fruizione dell'evento;
- Riutilizzabili, durevoli e realizzati con materiale riciclato, riciclabile e rinnovabile;
- Coerenti con le scelte ambientali e sociali dell'evento.

È possibile premiare gli atleti con medaglie ottenute da cartone, vecchi ingranaggi di bici, componenti di carta, vetro riciclato, cartone, o qualsiasi altro materiale riciclato. Questa pratica permetterebbe di sensibilizzare sia gli atleti che gli spettatori ad un uso più responsabile delle risorse; inoltre potrebbe essere un'occasione per coinvolgere le scuole o le cooperative sociali a partecipare attivamente alla realizzazione degli oggetti.

Come fare?

1. Prendere accordi con associazioni locali, scuole o artisti locali per la creazione dei premi.
2. Comunicare l'iniziativa sul sito web della gara e sulla pagina Facebook, sia prima che durante l'evento.
3. Informare i partecipanti, gli spettatori e quanti altri evidenziando gli effetti positivi sull'ambiente delle iniziative in atto.

5.11 Solidarietà

È possibile organizzare una gara in cui vengono coinvolte diverse realtà del terzo settore. Il ricavato potrà essere devoluto per sostenere la causa di una delle associazioni no profit coinvolte.

Come fare?

1. Prendere accordi con diverse Onlus riconosciute che promuovono progetti solidali, per chiarire modalità e termini della donazione.
2. Comunicare l'iniziativa sul sito web della gara e sulla pagina Facebook, sia prima che durante l'evento.
3. Informare i partecipanti, gli spettatori e quanti altri evidenziando gli effetti positivi sull'ambiente delle iniziative in atto.

5.12 Progetti educativi

- 5.12.1 Formazione volontari da tutto il mondo.
- 5.12.2 Formazione studenti locali per acquisizione competenze spendibili nel mondo della Federazione e nel mondo sportivo in generale.
- 5.12.3 Coinvolgimento comitato paralimpico, forze armate e terzo settore.
- 5.12.4 Riciclo, riutilizzo e recupero materiali.
- 5.12.5 Progetti per indirizzare atlete/i e appassionati a percorsi per acquisire competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO).

5.13 Comunicazione

Gli eventi sportivi sono un importante strumento per veicolare i principi di sostenibilità e occasioni uniche per coinvolgere spettatori e atleti su temi di responsabilità ambientale e sociale. Per massimizzare l'efficacia della diffusione di determinati messaggi esistono diversi strumenti da adottare a seconda del contesto:

- 5.13.1 Il Piano di comunicazione, privilegiando gli strumenti digitali.
- 5.13.2 L'invito e il coinvolgimento di testimonial (atlete/i, referenti di istituzioni, ecc.).
- 5.13.3 La realizzazione degli allestimenti/prodotti/gadget, preferendo sempre materiali certificati/riciclati.
- 5.13.4 L'utilizzo della tecnologia e le piattaforme online per la promozione e divulgazione.

Infine, il Report finale dell'evento è uno strumento molto efficace per evidenziare i punti di forza e di debolezza relativi a quanto realizzato. Inoltre, la raccolta e la rendicontazione dei dati nel tempo, permette di riassumere le prestazioni e i risultati ottenuti e, allo stesso tempo, consente di raccogliere informazioni che sono la base per la progettazione e attuazione di un percorso di miglioramento continuo su più edizioni.

Il marchio Evento FIPSAS Sostenibile secondo le Linee Guida FIPSAS

Adottare i suggerimenti presenti nelle Linee Guida per gli eventi federali sottoscritti dalla FIPSAS permette di aumentare la visibilità dell'evento e di accreditarlo come manifestazione sportiva che segue i criteri di sostenibilità definiti dalla Federazione.

Nell'adottare il logo (fig. 1), gli organizzatori dell'evento dichiarano di aver aderito alle presenti Linee Guida in tutte le fasi del ciclo di vita dell'evento: dalla progettazione, all'erogazione e infine al disallestimento. Tale dichiarazione evidenzia l'impegno dell'organizzazione nel voler proporre una manifestazione in cui sono minimizzati gli impatti ambientali e allo stesso tempo massimizzate le esternalità positive per i partecipanti e per le comunità che ospitano l'evento.



Fig. 1

Il marchio **Evento FIPSAS Sostenibile**, previa comunicazione e autorizzazione della FIPSAS, deve essere utilizzato insieme alla seguente dicitura:

Evento che ha aderito alle “Linee guida FIPSAS per eventi sportivi sostenibili”

Questo evento è stato pensato, progettato e erogato secondo le “Linee Guida FIPSAS per eventi sportivi sostenibili” per minimizzare gli impatti sull’ambiente e le comunità che ospitano l’evento e lasciare un’eredità positiva. Fai anche tu la tua parte, segui le indicazioni per una partecipazione sostenibile all’evento e diffondi i valori della sostenibilità.

Per poter utilizzare il marchio Evento Sostenibile, l’organizzazione **dovrà aver applicato almeno 5 azioni di sostenibilità** come riepilogate nella tabella alla pagina seguente come “I 5 Must Have / Must Do della Sostenibilità”.

I 5 Must Have / Must Do della Sostenibilità

	Must Have/Must Do	Descrizione	Riferimenti nel documento
1	ACCESSIBILITÀ	Organizzare l’evento prestando attenzione all’accessibilità. In particolare all’accessibilità fisica (campo di gara, spogliatoi/docce e gradinate), sensoriale e alimentare.	Par. 5.1
2	SCELTA E USO DEI MATERIALI SOSTENIBILI	Scegliere materiali ecologici e/o solidali certificati, locali e riutilizzabili. Dai materiali sportivi, al cibo, ai premi, agli allestimenti.	Par. 5.6, 5.7, 5.8, 5.10
3	SUPPORTO A INIZIATIVE DI RESPONSABILITÀ SOCIALE DEL TERRITORIO	Inserire all’interno dell’evento un progetto che tocchi almeno uno degli aspetti della sostenibilità: Ambientale, Sociale o Economica. Può essere una collaborazione con una cooperativa sociale di Tipo B, il lancio di un progetto di solidarietà o l’incentivazione per un progetto con ricadute economiche positive per il territorio che ospita l’evento.	Par. 5.3, 5.9, 5.11
4	POLITICA PLASTIC FREE	Eliminare in ogni fase dell’evento l’utilizzo di plastica usa e getta, dal catering, agli allestimenti, agli strumenti necessari per gli incontri sportivi.	Par. 5.3
5	PIANO PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA	Organizzare un piano di raccolta che prevede l’installazione opportuna di isole ecologiche negli spazi dell’evento e definire un accordo con la multi-utility locale per il corretto conferimento delle frazioni di rifiuto, in accordo con le disposizioni del Comune.	Par. 5.3

Si ricorda infine che in merito alla comunicazione di cui al presente paragrafo:

- 5.13.5 Il Marchio Evento Sostenibile di FIPSAS rappresenta uno strumento di comunicazione con finalità di autodichiarazione. Il Marchio non ha finalità di certificazione e/o di attestazione da parte terza in merito al livello di sostenibilità di un evento.
- 5.13.6 L'organizzatore che utilizza il Marchio, lo fa sotto la propria responsabilità. L'autodichiarazione testuale e il Marchio devono essere utilizzati in forma coerente a quanto definito nel presente paragrafo.
- 5.13.7 La Federazione Italiana Pesca Sportiva, Attività Subacquee e Nuoto Pinnato non ha nessuna responsabilità verso l'organizzatore che utilizza il Marchio e verso terzi che possano vantare qualsiasi tipo di diritto o danno scaturito da eventuali dichiarazioni mendaci e utilizzi inappropriati del Marchio.

5.14 Conclusioni

Siamo consapevoli che anche gli eventi di Pesca sportiva, Apnea e Nuoto Pinnato possono generare evidenti impatti sportivi, sociali, economici e ambientali tanto positivi quanto negativi.

Queste Linee Guida sono state pubblicate per aiutare le organizzazioni sportive e le persone in esse coinvolte a migliorare la sostenibilità delle loro attività correlate agli eventi federali. Proprio per questo occorre che la Governance di qualsiasi organizzazione sportiva investa nella fondamentale definizione della sua identità sociale definendo la Missione, la Visione e la Carta dei Valori sui quali poggia il progetto di sostenibilità.

Il passaggio successivo è quello di riconoscere il rapporto e l'impatto che proprio le organizzazioni sportive hanno sulla comunità e sulle aspettative di eventi sostenibili che oramai si stanno diffondendo con sempre più capillarità tra i diversi stakeholder.

Create con un approccio "bottom up", le Linee Guida intendono stimolare le organizzazioni sportive a riflettere sui propri processi per cambiare comportamenti in funzione del miglioramento continuo. La loro applicazione, in modo flessibile e consapevole, consentirà alle organizzazioni sportive di integrare un vero e proprio sistema di gestione sostenibile degli eventi federali.

Naturalmente la complessità del sistema e l'entità della documentazione e delle risorse ad esso dedicate saranno proporzionate al loro scopo e campo di applicazione definito, alla dimensione e alla natura delle attività, dei prodotti e dei servizi dell'organizzazione sportiva.

In definitiva, molto dipenderà dall'impegno e dal coinvolgimento di tutti i livelli e di tutte le funzioni dell'organizzazione sportiva, specialmente per quanto riguarda la Governance che deve considerare il processo di gestione dell'evento sostenibile come unico e non come una componente aggiuntiva e quindi facoltativa.

Dobbiamo quindi essere tutti impegnati nella diffusione della cultura della sostenibilità degli eventi di Pesca sportiva, Attività Subacquee e Nuoto Pinnato.

Linee guida
della Federazione Italiana Pesca Sportiva, Attività Subacquee e Nuoto Pinnato
per eventi sportivi sostenibili

